

Mattinata fiorentina - 1942

Autore: Alberto Rabagliati - Cantanti: Le toscanelle

Alberto Rabagliati (Milano, 1906 – Roma, 1974) è stato un cantante, attore e conduttore radiofonico italiano. Fu il primo divo della musica leggera italiana, famoso in gran parte dell'Europa.

Nel 1927 Rabagliati si trasferì ad Hollywood dopo aver vinto il concorso per il sosia di Rodolfo Valentino: «Per uno come me che al massimo aveva visto il lago di Como e il Duomo di Monza ritrovarsi su un piroscafo di lusso, tre bauli zeppi, un mucchietto di dollari, e granduchesse e contesse che lo corteggiavano, fu una cosa strabiliante».

Rimase negli Stati Uniti quattro anni, ma la sua carriera di attore nel cinema americano non decollò mai. Durante quel periodo ebbe però la possibilità di famigliarizzare con i nuovi generi musicali che stavano prendendo piede in America: il jazz, lo swing, lo scat.

Rientrato in Europa, intraprese la carriera di cantante. Lavorò con l'orchestra cubana Lecuona Cuban Boys, esibendosi con il volto tinto di nero e portando al successo la canzone «Maria la O». In breve tempo Rabagliati divenne una celebrità della radio italiana, al punto da arrivare ad avere, nel 1941, una trasmissione tutta sua. Ogni lunedì sera l'EIAR mandava in onda Canta Rabagliati, dove il cantante riproponeva i suoi pezzi più famosi, come «Ma l'amore no», «Mattinata fiorentina», «Ba-ba-baciami piccina», «Silenzioso slow», «Bambina innamorata». Il pubblico femminile andava in visibilio per lui, e lo ricopriva di rose ad ogni esibizione. In un'epoca in cui l'esterofilia era bandita, al divo Rabagliati era concesso perfino di mantenere uno stile americaneggiante; anzi, il governo fascista decise di sfruttare la sua popolarità scegliendo una sua canzone, «Sposi (c'è una casetta piccina)», come inno della campagna demografica. L'enorme fama raggiunta come cantante fece ripartire anche la sua carriera di attore. Dal 1940 al 1965 recitò in una ventina di film e fu molto attivo anche in teatro.



Il gruppo “Le toscanelle” è un trio vocale di canto popolare toscano che ha conquistato un certo successo con un repertorio di canti popolari Toscani, rivisitati attraverso il ricco feeling delle loro voci, molto apprezzato dal pubblico delle sale da ballo e dagli appassionati della cultura della canzone e del folclore popolare Toscano.

È primavera, svegliatevi bambine
Alle cascine, messere Aprile fa il rubacuor
E a tarda sera, madonne fiorentine
Quante forcine si troveranno sui prati in fior

Fiorin di noce, c'è poca luce ma tanta pace
Fiorin di noce, c'è poca luce.
Fiorin di brace, Madonna Bice non nega baci
Baciar le piace, che male c'è?

È primavera, svegliatevi bambine
Alle cascine, messere Aprile fa il rubacuor
E a tarda sera, che festa di colori
Madonne e fiori tentaste il genio d'un gran pittor

È primavera, svegliatevi bambine
Alle cascine, messere Aprile fa il rubacuor
E a tarda sera, madonne fiorentine
Quante forcine si troveranno sui prati in fior

Fiorin dipinto, s'amava tanto nel quattrocento
Fiorin dipinto, s'amava tanto.
Fiorin d'argento, Madonna Amante, le labbra
tinte
Persin dal vento si fa baciar

È primavera, svegliatevi bambine
Alle cascine, messere Aprile fa il rubacuor
È primavera, che festa di colori
Madonne e fiori trionfo eterno di gioventù